

GROSSETO IL GOVERNATORE: «OCCASIONE DI SVILUPPO DELL'AREA»

Rossi: «Il corridoio tirrenico è indispensabile»

■ GROSSETO

CONDANNATA. A rimanere sempre indietro e guardare gli altri territori spiccare il volo. Enrico Rossi a Grosseto ha ribadito ancora una volta quale deve essere la chiave di sviluppo per la Maremma: nuove infrastrutture viarie, tra cui la Tirrenica. «Se non si completa il corridoio tirrenico questo territorio rischia di essere condannato a non avere prospettive di sviluppo. Occorre quindi un sostegno chiaro a favore di questa infrastruttura per non perdere un'oc-

casione decisiva». Chiara la posizione di Rossi al convegno «Infrastrutture motore di sviluppo» organizzato a Grosseto da Confindustria. Nel corso della tavola rotonda, cui ha partecipato anche la vicepresidente di Confindustria Antonella Mansi, il presidente ha concentrato il suo intervento su due opere infrastrutturali: il completamento del corridoio tirrenico e della Due Mari: «Bisogna andare avanti senza tentennamenti per realizzare queste due opere: è una condizione necessaria per il turismo, per l'agricoltura, per l'industria

di quest'area». Un parere confermato anche dalle cifre rappresentate dal direttore di Irpet Stefano Casini Benvenuti nella sua relazione: la realizzazione delle due infrastrutture permetterebbe la diminuzione di circa il 5,6% del costo dei trasporti nell'area e farebbe lievitare il Pil dell'1-1,5%. «In questi ultimi mesi - chiude Rossi - ho avuto molti contatti con il ministro Del Rio e con il sottosegretario Lotti e ho ragione di credere che questa può davvero essere la volta buona. Io sono fiducioso».

Matteo Alfieri

